

TORNATA DEL 3 FEBBRAIO 1864

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE CASSINIS, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Istanza del deputato Greco Antonio sull'ordine del giorno.* = *Votazione sopra i disegni di legge ieri discussi, rinviata per mancanza di numero alla prima seduta.* = *Discussione incidentale d'ordine.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

GIGLIUCCI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

9679. La Giunta municipale di Lodi si rivolge alla Camera onde ottenere la ricostituzione della provincia di Lodi.

9680. La società del Tiro a segno detta dei *Carabinieri milanesi* trasmette alla Camera una rimostranza contro il regio decreto 11 ottobre 1863, pregandola di voler interessarsi alla revocazione di disposizioni che sarebbero di gravissimo danno a quella importante istituzione.

ATTI DIVERSI.

GROSSI. Pregherei la Camera di voler ordinare la relazione d'urgenza sulla petizione che porta il numero 9679, di cui fu data adesso lettura. Con essa il municipio di Lodi domanda la ricostituzione della città di Lodi a capoluogo di provincia.

(È decretata l'urgenza).

GRECO ANTONIO. Domando la parola sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha la parola.

GRECO ANTONIO. È più tempo che gli uffici hanno nominato la Commissione per la legge sulla pensione da accordarsi al generale D'Apice. La Camera però ricorda che per decretazioni sue, alla pensione del generale D'Apice furono aggiunte altre pensioni per ufficiali benemeriti al paese, ai quali perchè non avevano gli anni stabiliti dalla legge per il diritto alla pensione, si accordava questo favore.

Ora io non crederei, perchè il generale D'Apice sia morto, che la legge debba passare in obbligo; e quindi bramerei conoscere ciò che ne pensa la Commissione per quindi fare una proposta alla Camera.

PRESIDENTE. Avvertirò solo che il generale Pettinengo è il relatore nominato, e confido ch'egli presenterà il più presto possibile la sua relazione.

GRECO ANTONIO. Allora pregherei la Presidenza ad invitarlo a far conoscere alla Camera ciò che la Commissione propone per essere io facoltato a sottometterle la mia proposta.

PRESIDENTE. Inviterò l'onorevole Pettinengo a presentare la relazione al più presto possibile.

Si procede alla votazione per isquittinio segreto sui progetti di legge, di cui si approvarono ieri gli articoli, cioè:

Attuazione del nuovo catasto nei comuni di Lucca e di Viareggio;

Abolizione dell'obbligo di prestare cauzione per esercizio della professione di procuratore.

(Segue la deposizione dei voti).

Risultando dallo spoglio dei voti che la Camera non è in numero, la seduta non può aver luogo.

I signori deputati saranno convocati a domicilio, e l'ordine del giorno della prima tornata sarà stampato nella *Gazzetta Ufficiale*.

MANCINI. Chiedo di parlare su questo annunzio del presidente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MANCINI. Una deliberazione della Camera fissò come urgente la discussione sul progetto di legge sull'arresto personale in materia civile e commerciale, e la relazione essendo da molti giorni stampata e distribuita, la questione avrebbe già dovuto essere trattata, essendo la legge anzidetta all'ordine del giorno dalla scorsa settimana; ma fu sempre rimandata al seguito di altre leggi che non richiedevano ampia discussione, benchè in ordine ad essa posteriori, per essersi ritenuto che a causa del gran numero degli oratori iscritti, l'argomento dell'arresto personale dovesse dar luogo a discussione troppo prolungata. Oggi però la Commissione, che è qui pronta a sostenere la discus-

TORNATA DEL 3 FEBBRAIO

sione di questa legge, è desolata nell'udire che la Camera non si trova in numero per occuparsene.

Ad ogni modo, come relatore della Commissione medesima, penetrato dal desiderio che non sia ulteriormente ritardato un atto di giustizia in favore di una classe ben numerosa d'infelici, intendo riserbare ad essa Commissione la facoltà di fare una mozione nella nostra prossima riunione del giorno 15, quando la Camera riprenderà i suoi lavori, acciò innanzi tutto deliberi se ella voglia mantenere l'ordine de' medesimi, quale trovasi già stabilito, se voglia cioè far precedere la discussione e votazione della legge sull'arresto personale a quella sulla perequazione dell'imposta fondiaria, fissata pel dì 15 nella supposizione che si tro-

vasse esaurita la discussione anteriore sull'arresto personale, o voglia provvedere diversamente. Ciò non potrà dipendere che dalla sola deliberazione, che sarà sempre nei poteri della Camera di prendere intorno al proprio ordine del giorno.

MASSARI. Siccome la Camera ha fissato da un pezzo il suo ordine del giorno per il 15 febbraio, sarà allora il caso di vedere, se qualche deputato vorrà fare una mozione perchè si discuta un'altra legge; ma al punto in cui si trovano le cose, non c'è dichiarazione, non c'è riserva che valga contro questa dichiarazione.

PANATTONI. Domando la parola.

Voci. Non si può più parlare; la seduta è terminata. L'adunanza è sciolta alle ore 3 1/4.

FINE DEL QUARTO VOLUME DELLE DISCUSSIONI

e del 2° periodo della Sessione 1863-64
